

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

Il pensiero di Tovini sulla situazione politica odierna parlamentare

S. E. Tovini tenne al II. Congresso Provinciale in Belluno un magnifico discorso sulla situazione politica parlamentare.

Ci piace qui riassumere brevemente il suo pensiero, per l'interesse che esso è destinato a per l'analisi chiara, profonda che egli ha saputo far sull'argomento.

Esso potrebbe essere intitolato:
VERSO UN MIGLIOR GOVERNO

L'on. le premette che non vuol fare un discorso a sonagli che lascia il cuore gonfio, ma vuoto di idee: sarà semplice e schietto.

Quando incontriamo un amico — dice l'on. Tovini — infallibilmente ci si domanda: «Dunque come va a Roma? Che ne è di questo Governo? Resta o se no va? Quale, insomma, la situazione politica?»

L'on. inizia la diagnosi della complessa situazione come si riflette: 1) da azione del Governo nei suoi atteggiamenti con la Russia, nei fatti di Cremona, nel bilancio del Comune di Milano, nel Congresso della Gioventù Cattolica Italiana ed in quelle dei Fasci; 2) nel funzionamento del Parlamento per la nomina di un patto e di un Comitato di maggioranza. Di qui incertezze, indecisioni, contraddizioni, e, causa caratteristica, il collaborazionismo indirizzato dei socialisti che non sdegnano di picchiare a tutte le «dure illustri porte» di tutti i Ministri, per strappare concessioni, favori, preferenze per sé e per i propri istituti da un Governo che parole deprecano. 3) Nel Paese, attraverso una stampa frivola, insciente, ripatriottica, deleteria (caratteristico il caso Briand) e nei partiti intolleranti e violenti.

Con questa crisi non vi può essere che Governo di ordinaria amministrazione.

2) Nella proporzionale? No, perché anche la Francia, la Germania, il Belgio e l'Inghilterra l'hanno fatta, eppure non attraversano la nostra crisi, anzi popolo e parliti si sono stretti attorno ai propri governi e concorrono alla resurrezione (Lloyd George che dovrebbe fare le valigie ad ogni stagione e mai si decide; la Germania che aumenta le ore di lavoro e gli operai che spontaneamente le danno un'ora al giorno di lavoro gratuito al Belgio, che trova la sua forza nel Governo a tre (Liberali, Cattolici e Socialisti).

3) Nella costituzione del Parlamento? Neppure, perché se esso non riesce a fare leggi di importanza relativa, non sarebbe capace certamente di riformare radicalmente sé stesso.

La vera causa dev'essere trovata nel lo spirito e nella natura del popolo italiano, che più di ogni altro ha sentito le conseguenze della guerra. Per poter governare il nostro popolo occorre un nuovo metodo di governo; un pugno di ferro. Giolitti con risolutezza vince l'ostruzionismo socialista e fa passare la Legge sul prezzo del pane.

Occorre quindi una politica Interna «più decisa» e non a bilanciare. Occorre una politica estera «non dello spaziamino» che s'arrampica tra le fulgine e sale di sorgenza in sporgenza.

Con quali strumenti il Governo può reggersi e governare?

1) Con un servizio di polizia più disciplinato e meno partigiano (in parecchi conflitti si sono visti ufficiali e soldati parteggiare per questa o quella fazione).

2) Con migliori servizi della Consulenza all'estero. Meschino lavoro dei Consoli che vivono ed arricchiscono alle spalle degli operai; e non pensano a valorizzare la Nazione oltre confine attraverso la loro opera.

3) Col fare lavorare il Parlamento, Commissioni e deputati. Vaniloqui, del la Camera che scupa le sedute su fatti personali e intorno alla losca figura di un comunista disertore e per meschine gare polemiche.

4) Con Comitato e con patto di maggioranza.

5) Col far sentire sempre la sua presenza, in tutti gli avvenimenti leti e luttuosi della Nazione.

Il P.P.I. non può essere, malgrado ciò pessimista. Esso ha fede nei destini d'Italia che non si è mai smarrita attraverso la foschia dei secoli, perché v'è una provvidenza che veglia su di noi e che ci segna il cammino anche nelle ore più tristi. L'Italia potrà trovare se stessa, l'Italia di Dante e S. Francesco, del Manzoni e del Tommaso, di Leone XIII e di Tonello. Sarà quella una vera e non fallace vittoria.

Venne, infine, proposta da S. E. ed approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Congresso Provinciale Popolare; considerando come sarebbe esiziale per l'avvenire del Paese e contrario alle legittime aspettative del popolo dopo una guerra spaventevole, una semplice politica di transazioni;

ricordando che il P.P.I. è sorto principalmente per realizzare una direzione di governo rinnovatrice e chiarificatrice della coscienza politica italiana;

ritenendo che particolarmente in politica interna e nei rapporti con l'estero è urgente un sistema di governo che valga a promuovere, con univocità e fermezza di criteri, i supremi interessi della Nazione;

auspicando il successo di un governo forte consapevole dei bisogni immediati del Paese.

La giornata di ieri a Cannes

La delegazione tedesca sarà udita postumamente

CANNES, 9. — Briand ha conferito stamane un'ora col lord Curzon. Il presidente del consiglio francese ha proceduto col ministro degli esteri britannico ad un esame generale dei problemi che interessano i due paesi per regolari al più presto possibile. La questione di oriente non è stata esaminata perché deve essere discussa a Parigi dai ministri degli esteri italiano francese e inglese dopo la conferenza di Cannes.

Si ritiene che la delegazione tedesca possa giungere a Cannes nella serata di mercoledì. Essa potrebbe essere intesa il giorno successivo dal consiglio supremo.

Stamane alle ore 10.30 i ministri incaricati dell'esame della questione delle riparazioni hanno discusso le garanzie da esigere dalla Germania per il ristabilimento delle sue finanze, d'accordo sul maggior numero delle questioni, essi si sono riservati discutere le altre, mentre si attende la delegazione tedesca. La discussione si è svolta principalmente sulla necessità della presenza a Berlino, secondo le richieste della Francia, del comitato delle garanzie.

Nessuna decisione è stata presa al riguardo.

Alle ore 15 sotto la presidenza di Loucheur si riuniranno i ministri che hanno preparato a Parigi il consorzio economico europeo e che sono incaricati di elaborare il programma della conferenza di Genova. Alle ore 16 vi sarà un nuovo incontro fra i ministri interessati alla ripartizione dei pagamenti della Germania per il 1922.

L'infortunio di un ambasciatore

CANNES, 9. — Mentre l'ambasciatore Harvey si recava stamane in automobile al Golf Club per la colazione insieme al Lloyd George, Bonomi e Briand la sua vettura si è scontrata con altra che procedeva in senso inverso. L'urto è stato così violento che l'ambasciatore è stato sbalzato dalla vettura riportando però solamente lievi contusioni. Egli sarà però nella impossibilità di partecipare alle sedute del Consiglio Supremo per cinque o sei giorni.

L'accordo sulle riparazioni

I termini supposti

PARIGI, 9. — Il «Journal» pubblica il seguente dispaccio da Cannes: Ecco le cifre sulle quali si sono finalmente messi d'accordo i periti per le riparazioni: Nel 1922 si chiederanno alla Germania, anziché i tre miliardi dovuti, 700 milioni in numerario e 1350 milioni in merci. Sulla prima cifra il Belgio percepirà 450 milioni, e la Francia 200 gli altri paesi dell'Intesa si divideranno il resto. Per le merci 100 milioni andranno al Belgio, 1250 milioni alla Francia che vedrà così consacrate, con la cauzione del Consiglio Supremo, lo accordo concluso a Wiesbaden con i tedeschi. Una sola restrizione verrebbe recata alla sua durata che sarebbe limitata a tre anni. Rimane da decidere se un ultimatum sarà mandato alla Germania alla fine della conferenza. Lloyd George è contrario, ma il Belgio lo esige come una garanzia essenziale.

Superato quest'ultima difficoltà i capi dei governi comunicheranno alla conferenza le conclusioni cui sono giunti. Nel caso in cui questa dichiarazione venisse fatta domani delegati tedeschi verrebbero immediatamente invitati a recarsi a Cannes ove potrebbero, essere uditi mercoledì.

La transazione sul trattato di Versailles

CANNES, 8. — (Dall'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani».) La breve riunione di ieri sera del Consiglio Supremo ha avuto per risultato di impostare esattamente la questione delle riparazioni tedesche. Gli esperti avevano dato al loro lavoro un'indirizzo troppo generico ed avevano discusso questioni di carattere generale senza giungere a formulazioni precise. Perciò la relazione del sig. Theunis sul lavoro degli esperti lasciò insoddisfatto il Consiglio Supremo. Di questa insoddisfazione si fecero interpreti il sig. Lloyd George con molta vivacità, l'on. Bonomi con più pacata parola e l'on. Briand consentendo nelle critiche e nei suggerimenti dei primi due.

L'on. Bonomi osservò a questo proposito che occorre prendere a base della discussione il progetto uscito dai colloqui di Londra, progetto che può quindi di presumersi rappresenti già una ragionevole transazione dei due punti di vista francese ed inglese. Quel progetto che l'Italia accetta in massima, salve le modificazioni che intende introdurre specialmente per quanto riguarda la ripartizione delle riparazioni stesse, può e deve formare la traccia sicura dell'ulteriore lavoro degli esperti. Avendo il Consiglio aderito a questo suggerimento, il lavoro degli esperti dovrà ridursi a raccogliere sui vari punti degli Alleati. La seduta di sabato sera ha messo in luce anche un'altra lacuna del lavoro degli esperti.

Poiché il Belgio insiste nel chiedere le ragioni finanziarie per cui secondo il progetto di Londra si limitano i pagamenti della Germania nell'anno in corso è parso opportuno che i delegati tedeschi esponano al Consiglio Supremo, se il Consiglio eroderà di averne bisogno, i chiarimenti e i dati relativi alla potenzialità finanziaria della Germania.

Avendo tutti gli Alleati riconsentito questa opportunità il delegato francese Loucheur ha redatto il dispaccio che convoca a Parigi i delegati tedeschi con l'intesa che essi siano pronti a partire immediatamente per Cannes, qualora il Consiglio Supremo reputi utile interrogarli.

Si prevede che la conferenza possa durare ancora per tutta la entrante settimana dovendo attendersi i tedeschi.

Accordo difensivo anglo-francese

LONDRA, 8. — Giunge notizia da Cannes che Lloyd George e Briand hanno avuto delle conversazioni in vista di giungere alla conclusione di un accordo anglo-francese, destinato a garantire il mantenimento della pace in Europa. Questo accordo avrebbe lo scopo di assicurare l'applicazione del trattato di Versailles il quale non ha potuto entrare in vigore non essendo stato ratificato dagli Stati Uniti. L'accordo si occuperà specialmente del caso di una aggressione della Germania contro la Francia. In questo caso dovrà essere assicurato il concorso militare dell'Inghilterra.

Lenin invitato dall'Italia a Genova

ROMA, 8. — In seguito alla decisione presa dal Consiglio Supremo a Cannes il governo italiano, per mezzo della delegazione economica russa a Roma, ha invitato Lenin ad intervenire alla conferenza che avrà luogo a Genova.

Contro i gas asfissianti

WASHINGTON, 7 (rit.). — Nella seduta di ieri del Comitato per la limitazione degli armamenti il Sig. Hughes ha annunciato che il sottoromito tecnico oveva a maggioranza dichiarato impossibile la proibizione dell'uso di gas velenosi in guerra, ma che la delegazione americana, udito il parere delle autorità militari e navali americane, era di avviso che la conferenza dovesse approvare una mozione intesa a proibire l'uso dei gas asfissianti.

Il sig. Root ha pertanto proposto la seguente mozione: Poiché tutto il mondo civile ha giustamente condannato l'uso in guerra di liquidi asfissianti e di altre sostanze e metodi analoghi e poiché è stato proclamato il divieto di tale uso in trattati ai quali hanno partecipato la maggioranza delle potenze civili, le potenze firmatarie, allo scopo che questo divieto venga universalmente accettato come parte del diritto internazionale obbligatorio per le coscienze civili e per le consuetudini delle nazioni, dichiarano di aderire a tale divieto e si accordano delle nazioni, dichiarano e si accordano tra loro di osservarlo invadendo tutte le altre nazioni civili ad aderire a tale divieto.

Paese in fiamme nel Trentino

Quaranta famiglie senza tetto

TRENTO, 9. — L'altra notte un grave incendio ha distrutto 23 case nel comune di Oro nel basso Sarca, distruggendo le abitazioni di una quarantina di famiglie. L'incendio sviluppatosi verso le 22, si è propagato rapidamente a causa del forte vento ed è stato domo dopo otto ore d'intenso lavoro dei pompieri, lavoro che è stato difficilissimo dalla penuria di acqua.

Una grandiosa dimostrazione a Giulio Rodinò

NAPOLI, 6. — (L. C.) Questa mattina alle 11 nel «Triano» è stata offerta a S. E. Giulio Rodinò una targa di argento, pregevole opera d'arte, dono degli amici di Sezione Pensiero. Il grande teatro sfiorante di luce era gremitissimo. Dalla platea ai palchi, dal palcoscenico alla galleria, al loggione in ogni dove si densava una folla imponente. Notabilità della politica, della scienza dell'arte; magistrati illustri alti ufficiali, professionisti, Prelati, sacerdoti, rappresentanti di ordini religiosi, commercianti, operai, popolani e milie pescatori.

Parlarono applauditissimi il comm. Barela Guglielmo Della Rocca, presidente del Comitato Provinciale del partito, Popolare Italiano e il venerando

Il gabinetto irlandoese si è dimesso

DUBLINO 9. — In seguito al voto del Parlamento che ratifica l'accordo con l'Inghilterra De Valera si è dimesso e dopo si è dimesso tutto il gabinetto.

De Valera in un discorso ha detto che l'Irlanda ha perduto un'ottima occasione per realizzare la sua indipendenza e che la forza ha trionfato ancora una volta sul diritto e sulla giustizia.

Interessi e Cronache del Friuli

SEVEGLIANO

Riceviamo e pubblichiamo lasciando la responsabilità agli scriventi e la libertà di replica:

COSE DEL COMUNE. — Soltanto ora veniamo informati che l'amico nostro Cons. Provinciale Sceluzzer Rafae e ha date le dimissioni da Assessore Comunale. A queste hanno fatto seguito anche quelli degli assessori supplementari sigg. Caprioli Cherubino e Bonutti Leopoldo.

Tali dimissioni sono dovute al mancato accordo fra i componenti la Giunta, specialmente sulle questioni che riguardano la istituzione di pubblici servizi che il Sindaco, (senza sentire il parere degli assessori s'intende) cercava accentrare tutti nella frazione di Bagnaria contro il volere della maggioranza della popolazione.

Per accettare tali dimissioni, ed eventualmente venire alla surrogazione, credesi sia necessaria la riunione del Consiglio. Ma di questo parere non è il Sindaco che vorrebbe continuare beatamente da solo a reggere la barca del Comune.

Leviamo la nostra voce contro tal modo di procedere e desideriamo che il Consiglio sia convocato al più presto per decidere in merito e risolvere la crisi, essendo indispensabile che la Giunta (che noi vogliamo sperare riformata) abbia a funzionare sul serio, essendo vasti e complessi i problemi da affrontare e da risolvere quando si lascino da parte le sterili competizioni campanilistiche risuscitate da alcuni membri (non tra i dimissionari) della moritura Giunta Municipale.

I popolari di Sevegliano.

CENSIMENTO. — I dati di censimento del nostro Comune, confrontati con il 1911 hanno progogato una sorpresa e cioè: la popolazione è aumentata di poco. Anzi la popolazione effettiva è diminuita di N. 29 individui; ma devesi tener conto di circa 80 guardie di finanza, poste a Sevegliano, Campolunghetto e Castions di Mare e che ora in seguito al dietro-front del confine, non sono più.

La maggior diminuzione è data dalla frazione di Bagnaria seguita da Castions di Mare. Il maggior aumento è dato da Campolunghetto seguito da Sevegliano, Privano è stazionario. Ecco le cifre: Sevegliano da 915 a 928 — Castions da 792 a 752 — Bagnaria da 704 a 675 — Privano da 497 a 500 — Campolunghetto da 405 a 429. — Totale 1911 N. 3313 — 1921 N. 3284.

PRECENICCO

VITA DEL PARTITO — Riunitasi oggi la locale sezione del P. P. I. per procedere, giusto le disposizioni dello Statuto, alla rinnovazione delle cariche, del Consiglio Direttivo, per acclamazione, ed a maggioranza di voti, vennero riconfermate in esse le stesse persone che nel p. p. anno onoratamente le tennero. In tale circostanza il tenente M. tro Querel delle civiche scuole di Venezia,

lesse, spiegò e commentò all'assemblea le due ultime circolari della Direzione Centrale e quella recente del Comitato Prov. Friulano. Disse inoltre appropriata parole illustrando il programma del P. P. I., dimostrandone i pochi punti di contatto che, necessariamente, ha, dal lato economico, col socialismo, e, da quello patriottico, col fascismo; ma facendone anche risaltare le estreme divergenze, il profondo abisso che ne separa nel campo spirituale, morale e religioso. Con opportune e pratiche considerazioni sfatò alcuni pregiudizi che ancora tengono lontani dalle nostre file molti Nicodemì che il nostro partito non apprezzano come si merita o per mancanza di coraggio civile, o perché fossilizzati e rimorchiatati a vecchie idee od a persone passate e terminò invitando tutti ad occupare i propri ritagli di tempo nella lettura dei nostri giornali, opuscoli e libri di propaganda onde formarsi un fermo carattere ed una sufficiente cultura politica e sociale si da essere all'altezza dei tempi, e sempre pronti a ribattere gli immaneabili sofismi e dei pusilli e degli avversari.

Il segretario della Sezione, sig. Ceparo Edoardo, a nome dell'assemblea, vivamente congratulandosi coll'oratore, ringraziò i soci della fiducia in lui posta, e chiese a tutti una sempre più cordiale fattiva e valida cooperazione. L'adunanza si sciolse inneggiando al P. P. I., alla Sezione locale del medesimo ed al nostro buon popolo preteniese che, anche recentemente ha dimostrato di possedere e di coraggiosamente praticare le civili e cristiane avite virtù. — Evviva Cristo! Evviva l'Italia! Evviva il Partito Popolare!

VITA NOVA. — D'unione, d'amore, di fede fu quella vissuta nelle cinque giornate Eucaristiche dell'intera popolazione di Precenico, e da molti delle Parrocchie vicine qui convenuti.

I discorsi d'occasione riuscitiissimi furono detti da un Padre Cappuccino di Udine, dal Pievano di Palazzolo, dal

cav. uff. don Trombetta, dal Vicario Foraneo di Varmo, da Don Fontana, Don Mauro, da Don Lorenzo Badina e dal Parroco nostro entusiasmato l'uditore imponentissimo. Le Sante Comunioni furono oltre millecinquecento. La scuola cantorum diretta dal signor Sinda Schiozzi eseguì ottimamente musica del Tomadini e del Perosi, accompagnata all'organo del Rev. don Eagenio Zannini e dal sig. Ignazio Fratelli di Roma.

La processione notturna nella piazza illuminata sfarzosamente, riuscì devota e commovente oltre ogni dire. Mai Precenico visse giorni di fede e d'entusiasmo cristiano tanto sentito.

SAVORGNANO DI TORRE

LA FESTA DEL CIRCOLO. — I hal di giovani, numerosi e forti, del Circolo Giovanile Cattolico, celebrarono domenica la loro festa annuale. Per la circostanza vollero tra loro D. Ugo Masotti.

Al mattino i giovani, nessuno eccettuato si accostarono alla Comunione. D. Masotti tenne loro un fervoroso. Alle ore 10 si raccolsero nel cortile della Canonica e quindi a vessillò spiegato si portarono alla S. Messa solenne cantata dai giovani stessi. Al Vangelo D. Masotti tenne un convincente discorso sull'importanza e la necessità della educazione cristiana della gioventù.

In una sala della Canonica D. Masotti distribuì le tessere per il nuovo anno, spiegandone il significato e inculcando disciplina, pietà, compattezza.

Nel pomeriggio nuovo corteo e Vesperi solenni.

La giornata si chiuse con una feta bichierata offerta dai giovani a Don Masotti, il quale s'intende, non potè esimersi dal tradizionale brindisi.

Una meritata lode al fiorentino Circolo e al suo simpatico e zelante assistente.

Col 15 Gennaio sospenderemo l'invio del giornale a chi non avrà pagato l'abbonamento anticipato.

A questa misura ci costringe non la sfiducia verso nessuno, ma la necessità contabile e burocratica dell'Ufficio Amministrazione.

Sono pochi coloro che ancora non hanno soddisfatto il loro dare verso «il Friuli». Si affrettino ad emulare i diligenti.

Per le case popolari della Provincia

Il Ministro per l'Industria ed il Commercio, on. Belotti ha dato all'on. Fantoni in data 5 corr. il seguente annuncio:

«In risposta alle tue autorevoli premure a favore della Deputazione provinciale di Udine mi è gradito comunicarti che ho firmato il decreto col quale si accorda il contributo del 2,50 per cento al pagamento degli interessi sul mutuo di lire 3.000.000 che l'Ente preletto potrà contrarre per la costruzione delle case popolari.

Cordiali saluti.

MOGGIO

UNA CONFERMA — Venerdì scorso il sig. Commissario Prefettizio cav. Pessina radunò la commissione pro onoranze caduti, onde decidere la questione del monumento.

Naturalmente, come nelle altre sedute, si prospettò il luogo più adatto, o ve erigerlo, Borgo Glerie, perchè desso monumento abbia ad essere severo, prossimo e duratura a quelli che la guerra non hanno voluta, ma voluta e, da lungi nell'oasi d'un bosco, contemplata.

Così è deciso, ma il voto popolare si pronuncia ancora per la località Ciel di Rour, come quella che più emerge, in vista della ferrovia e delle posizioni cir costanti o almeno, almeno per la piazzetta delle scuole, perchè il ricordo degli eroi caduti serva d'esempio alle future generazioni.

FURTO — Questi di alcuni giovanastri hanno commesso una ruberia di coloniali a danno della negoziante Monetti Barbara di Borgo Aupa. Vennero in seguito condotti a contemplare il sole a scacchi.

COFERENZA — Domenica nei locali dell'Asilo la signorina insegnante Bobba Maria tenne una conferenza alle giovani cattoliche del fiorentino Circolo «Giovanna d'Arco». Il tema «l'anno ed il nostro programma» fu svolto con maestria ed eleganza di dire e con ricchezza di concetti e di vero spirito cristiano da fare certamente breccia nei cuori delle nostre giovani, che entusiaste complimentarono la signorina e la impegnarono a vincere la sua modestia per regalare loro un'altra conferenza così forbita e così affascinante.

Rinnoviamo da queste colonne i nostri rallegramenti, congratulandoci ancora col mons. Abate, che, non lesinando mezzi né energie per simili istituzioni, si dedica a rimettere, il paese sulla via del vero e del bene.

CIVIDALE

SPIACEVOLE INCIDENTE — Ieri sera nell'intervallo fra il primo e il secondo atto della «Madame di Thebes», l'orchestra esegui la Marcia Reale richiesta per il compleanno della Regina. Dal loggione partirono dei fischi che provocarono qualche protesta di qualcuno tra gli spettatori della platea e dei palchi. Registrando imparzialmente questo punto di cronaca, noi deploriamo il fischio metodo incivile di mani festazione delle proprie idee, in contrapposizione all'omaggio che si volle rendere alla Augusta Sovrana; però non possiamo non ritenere inopportuna e se si vuole anche imprudente la richiesta della marcia, quando l'impresa aveva già fatto presente la probabilità della manifestazione ostile.

L'incidente si chiuse senza conseguenze, permettendo alla compagnia la continuazione dello spettacolo, che, come sempre venne dato brillantemente.

«Flor di Laguna» andrà in scena stasera. La graziosa operetta varietà che piacque tanto lo scorso anno, non mancherà con la partecipazione della bella voce della Sara di avere anche quest'anno un buon successo.

TORSA

ALBERO DI NATALE — Anche quest'anno riuscissimo il presepio per la sua disposizione artistica e per i suoi riflessi di luce. Ieri, giorno dell'Epifania, dal Rev. Parroco furono radunati gli orfani di guerra ed i fanciulli poveri del paese davanti ad un magnifico albero di Natale. Le fanciulle della scuola I struite dalla sig. Erminia Muratti recitarono dialoghi e poesie ed eseguirono dei motetti belli ed appropriati al giorno. I fanciulli tutti partirono dalla festività contenti e più di tutti gli orfani che ritornarono a casa con doni utili posti dalla generosità di nobili cuori.

SAMMARDENCHIA di Pozzuolo

EUTERPE... CAMPANARIA! — (6) — Ebbe luogo la preavvisata, curiosa, geniale gara d'emulazione tra i migliori concertisti di campane. Siccome l'organizzazione di simile gara ha del nuovo e serve a interessare, educare, formare e controllare il senso e il gusto delle campane, in vario luogo caconicamente trasandato, così mi permetto segnalare il giurymusicale della gara e l'ennesimo verdetto colle sue brevi motivazioni:

Presidente onorario: Conte di Caporacco D. Virginio di Pozzuolo; vicepresidente onor. Italo D. Vidoni di Favia d'Udine.

Presidente effettivo: cavaliere Sindaco Candussio sig. Antonio; sig. Min-

ciotti Enrico, segretario comunale; farmacista Garvasi Guido; dott. Vedovato Giuseppe; Lirussi Giacomo, maestro di cappella; Terenzi Antonio, maestro concertatore; De Cecco Pio, Della Vedova Primo, Roberto Meruzzi chitarrista. Baschiera D. Giacomo direttore generale del comitato esecutivo. Il giury aveva sede nella casa del cav. Candussio che fu largo di signorile cortesia ed ospitalità e che fu l'ideatore e munifico mecenate della gara.

Erano giunti rinforzi di pubblica sicurezza dalla lontana stazione R.R. CC. di Mortegliano, guardie municipali per l'ordine e controllo dei turni, guardia al campanile ecc. Le campane vennero suonate stando al pian terreno; i 2 primi minuti non si calcolarono.

Tace la terra, e suonano del ciel le vie deserte; stan mille volti pallidi e mille bocche aperte...

Verdetto: La squadra: ore 16.35; inizio buono: 6 intermittenze irregolari, ripresa euritmica al 5.0 minuto.

IIa squadra: ore 16.25; inizio buono; dopo il 5.0 minuto 3 intervalli irregolari; lievi interferenze anacronometriche.

IIIa squadra: ore 16.40; inizio buono; dal 2.0 minuto 6 variazioni nello isocronismo fonometrico. Durata di turno minuti 9.

IVa squadra: ore 16.53; inizio e proseguimento incerto, generalmente; 10 patobatometrie.

Va Squadra: ore 17.6; inizio buono, dal 4.0 minuto, 4 sfumature tachimetriche; in generale ancatura incisiva, marziale, sicura, spiccata, solennemente festevole.

VIa squadra: ore 17.19; dal 5.0 minuto 11 variazioni fononiche.

Classifica: Lo premio a la Va squadra: G. Batta Gorcizio — Garbino Severino — Bearzi Fausto — Rigo Antonio.

II. premio a la II. squadra: Garbin Isidoro — Zenaro Lodovico — Masolino Augusto — Gorcizio Pietro fu Angelo.

III. premio a la IIIa squadra: Garbino Angelo — Dusso Anselmo — Dusso Nilo — Camillo Gorcizio.

IV. premio a la Va squadra: Rigo Umberto — Lirussi Guido — Garbino Augusto — Fasano Valentino di Giuseppe.

Pure la Va e VIa squadra partecipò a lieto simposio. Le squadre premiate suoneranno nelle circostanze solenni.

Seguirono vari «doplas» a distesa e scampanii in sorte, fuori concorso, e lancio di razi variopinti; alla cena importante discussione storica, musicale e glottologica d'etnografia friulana antica e moderna; esito... 2 iscrizioni alla Filologica Friulana!

Ganimede.

PREMARIACCO

COOPERATIVA DI CONSUMO — Per chi non lo sapesse è da mesi che funziona e bene. Il presidente del Consiglio d'amministrazione è il sig. Sinicco Fabio — in negozio quale agente il sig. Cozzi Luigi il moro.

Lo spirito di rettitudine, di sacrificio e di lavoro di questi e degli altri consiglieri danno buon affidamento per la prosperità della Cooperativa.

FAEDIS

RECITA — Domenica sera i filodrammatici del Circolo locale diedero la seconda recita del dramma: «Dallo sciopero alla galera» e della farsa: «Due sordi in locanda». Come il solito gli attori si distinsero per valentia e sicurezza di recita. Bravi ed auguri!

TOLMEZZO

SCUOLA TECNICA — Chi è quello scriba da strapazzo del «Lavoratore Friulano», poco rispettoso della grammatica, della sintassi, del buon senso, che si permette di fare della critica idiota e stupida all'attuale indirizzo scolastico dell'Amministrazione Comunale con l'unico evidente pretesto di denigrare e demolire?

Avrebbe almeno l'onestà e il pudore di prendere come pretesto, occasioni e fatti che presentano le parvenze della verità. Come si può affermare sfacciatamente che il Sindaco e la Giunta non siano soverchiamente teneri della nostra Scuola Tecnica quando si sa e si può provare coi fatti alla mano che Sindaco e Giunta fanno il possibile perchè la locale Scuola Tecnica abbia tutto il necessario al suo regolare funzionamento, perchè possa nel miglior modo possibile compiere utilmente degnamente quella che è la sua funzione didattica e istruttoria.

Come si può criticare onestamente un Sindaco quando si permette di pronunciare dei giudizi severi anche in pubblico, contro l'indirizzo e la condotta di un insegnante che, senza l'autorizzazione di nessuno prolunga le sue vacanze di 7 giorni?

Con quale faccia tosta si può sostenere che il Sindaco egetta tanto leggermente il discredito sulla Scuola Tecnica quando rinfaccia a un insegnante arbitrariamente assente, la sua assenza ingiustificata anche se lo fa in faccia ad un pubblico il quale ha già pronunciato il suo severo giudizio di disapprovazione circa la condotta di quell'insegnante medesimo? Tutto ciò, al contrario, dimostra anche alla piccola mente del suddetto scriba, che il Sindaco ci tiene moltissimo al buon andamento della scuola, e che di essa ha il più alto concetto e la più alta considerazione e

men può permettere che, specialmente, per opera di qualche insegnante abbia da essere turbato il regolare funzionamento della scuola stessa e interrotto arbitrariamente il regolare svolgimento dei programmi didattici.

Ma quando si vuol fare della critica unicamente per criticare e screditare anche il pretesto più falso è buono; buono per la settarietà di certa gente, buono per la penna di qualche unterello socialista dalla mente stretta dal cuore piccino e dalla coscienza settaria.

BOMBARDIERI ALLE ASSISE — Il Procuratore del Re del nostro Tribunale ha trasmesso gli atti alla sezione d'accusa di Venezia per il rinvio alle Assise di Udine dei fratelli Augusto ed Antonio Barazzutti, di Giovanni, autori del lancio delle bombe e dei petardi contro la canonica e la Chiesa di Celsans.

TARCENTO

ADUNAZIONE DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI — Domenica 8 corr. alle ore 14 all'albergo Ristoro di Tarcento si sono radunati gli impiegati e Salariati del Mandamento di Gemona-Tarcento. Presiedeva il Segretario Tassinari di Buia. Erano rappresentati tutti i Comuni, ad eccezione di Magnano di Riviera, il cui Segretario, accumulando la pensione di Colonnello e lo stipendio, circa 15.000 lire all'anno, deplorea ogni domanda di aumento, come un brigantesco attentato ai Municipi!

Dopo amichevole discussione, vennero concrete le costituzioni delle due Sezioni Mandamentali di Gemona e Tarcento, approvati gli Statuti e nominati: Per Tarcento: Delegato Segretario Zorz di Nimis; Consiglieri Salvadori Addon e Negro Pietro, Sindaco dott. Vizzini Salvatore, probiviri cav. Bortolotti Arnaldo e Pico Giovanni. — Per Gemona: Delegato Segretario Mattiussi di Artegna, Consiglieri Sartori Luigi e Maion Leonardo; probiviri: cav. Rosini Carlo e Stralino Eligio, Sindaco Miani Celestino.

L'Assemblea infine votò su proposta dei Segretari dott. Vizzini e Zorz alla unanimità il seguente ordine del giorno: I dipendenti degli Enti Locali di Gemona e Tarcento segnalano alla Classe, deplorando vivamente, l'atto inconsulto ed ingiustificato del Segretario di Magnano in Riviera, cav. Boatta ex colonnello, il quale si è peritato di accusare presso la R. Prefettura di Udine il collega Tassinari, perchè questi col permesso del suo Sindaco s'è servito della carta municipale per suggerire alle Amministrazioni dei due Mandamenti il nuovo trattamento da usarsi agli impiegati e salariati comunali.

NIMIS

BENEFICENZA — Per l'Albero di Natale ai bambini del nostro Asilo furono raccolte le seguenti offerte:

Dott. Garvasi L. 50 — Lucina Mini ved. Antonutti 25 — Anna Comelli-Antonutti 25 — Teresa Tullio Ceschia 10 — Grazia Pico-Comelli 20 — Adele Comelli Biasizzo 15 — Famiglia Miani 20 — Famiglia Frezza 5 — Famiglia Lestuzzi 15 — N. N. 5 — Maria Comelli 5 — Ester Nimis 2 — Antonia Tullio Nimis 2 — Emilia ved. Mini 5 — Erminia Duppet 5 — Manara Giuseppina 5 — Zoz Maria 5 — Casati Carmela 5 — Bressani Lina 5 — N. N. 5 — Italo Antonutti 5 — Ceschie Geltrude 5 — Fani Leonardo 1 — Sturmia Giovanni 2 — Antonutti Angelo 10 — Manzocco Enrico 10 — Antonutti GBatte 5 — Mini Evelina 5 — Famiglia cav. Comelli 20 — Sutto Gina 5 — Comelli Rodolfo 5 — Comelli Amadio 5 — Comelli Francesco 10 — Comelli Maria 5 — Pontelli Carolina 5 — Comelli Cesare 5 — Snidero Domenico 2 — Corvetta Giannino 2 — Feletti Antonio 5 — Comelli Francesco 2 — Comelli Anna Mini 5 — Comelli Angelina 10 — Teresa Micossi 2 — Famiglia Micossi Dean 5 — Covassi Ida 2 — Piccini Augusta 2 Bressani Antonio 2 — Bressani Giuseppe 2 — Stoffo Francesco 3 — Comelli Anna 2 — N. N. 5 — Mattighello Enrico 5 — Comelli Giovanni 4 — Nimis Giuseppe 5 — Piccini Giuseppe 2 — Pontelli Ines, Nimis Rosina, Elisa Gorri 19 — Sig. Gargelli 10 — Elmira Mercati 5 — Bertolla Elisa 5.

A tutti i generosi benefattori un grazie.

MAIANO

ONORIFICENZA — In questi giorni dall'Esposizione Riunite di Lavoro di Milano veniva conferita alla Calzoleria Cividino Leonardo fu Francesco di qui, un diploma Croce al merito con inargento d'oro per un magnifico paio di scarpe da caccia confezionate dalla ditta predetta.

Al bravissimo giovane sig. Cividino Leonardo viene vivamente congratulazioni.

ZUGLIO

SI TOGLIE LA VITA CON LA STRICININA — Nella vicina Fielis si suicidò ingoiando della stricinina che aveva versato nel caffè servitogli in casa della fidanzata, certo Davissa Pietro. Il povero giovane era dedito al vino e proprio in quella sera erasi presentato nella casa della fidanzata, certa D'Agostina Gentile, dove, dopo essere trascorso in un alterco, aveva chiesto il caffè fatale. Morì poco dopo in preda ad atroci dolori, non senza prima offrire la sostanza venefica alla ragazza che la aveva rifiutata. Da lettere rinvenute

nelle tasche del Davissa si apprende che dispiaceri amorosi l'avevano indotto al passo insensato.

BENEDIZIONE DELLE NUOVE CAMPANE — Nel pomeriggio d'oggi alla presenza di Mons. Prepositi, e di una larga rappresentanza del clero e dei fedeli della parrocchia, vennero benedette le campane della ex Collegiata di S. Pietro e delle Chiese di Zuglio, Fielis, Lezza, Cedarchis, Formeaso e Cadunea: complessivamente 18 campane.

Fra breve la nostra valle di S. Pietro — recentemente ribattezzata col nome di Val di Sole — non sarà più muta, e gli squilli dei sacri bronzi susciteranno gli echi festivi che da tanti anni sono una semplice rimembranza nostalgica.

Assemblea dell'ordine dei medici della Provincia

Domenica 8 corrente è stata convocata l'assemblea generale dell'ordine dei medici della Provincia. Approvato il resoconto morale e finanziario, si passò alla rielezione del Consiglio e a far parte di esso vennero eletti i dottori Carnieli, Cavarzerani, Chiesa, Ferrario, Grillo, Masotti e Zatti. Venne fissato il contributo per il 1922 in lire 40 e approvato un contributo di lire 300 per il Collegio orfani dei sanitari di Perugia. Venne infine votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea generale dell'Ordine dei Medici della Provincia di Udine, riafferma i principi:

1. che i posti devono essere assegnati per pubblico concorso;

2. che le nomine devono cadere sui veramente migliori.

Lamenta che il Consiglio Comunale di Udine per la nomina a un posto di medico condotto si sia affermato sopra un nome appartenente al terzo gruppo della graduatoria, mentre vi erano nei due gruppi precedenti otto nomi di colleghi meglio quotati.

Fa voti che sia riformato il sistema attuale delle classificazioni e che le Commissioni giuridiche possano riservare l'eleggibilità ai soli tre giudicati, fra tutti, i migliori in modo che su di essi soltanto possano votare i Consigli comunali.

Propone che l'azione dell'Ordine, nel curare l'organizzazione e l'elevazione morale della classe, voglia conseguire la migliore valorizzazione della professione.

Frumento estero ai Molini

Il Consorzio Provinciale Granario di Udine comunica che il Ministero delle Finanze ha disposto di cedere ai Molini, col tramite dei Consorzi Provinciali Granari, quantitativi di frumento estero giacenti presso i Magazzini Statali.

Eventuali richieste da parte dei Molini della Provincia vanno dirette al Consorzio Granario.

Il concerto di domenica sera

altro dei bei concerti che fa gustare al pubblico udinese il Comitato Cittadino per la Musica, richiamò un non disprezzabile pubblico — per numero — nell'ampio e bel salone teatro della «Filologica».

Figurarono nel programma quattro nomi che rispondono ad altrettanti colossi dell'arte musicale: Händel, Bach, Chopin e Strauss, ed in tutti i pezzi i valorosi concertisti (Paul Grümmer, violoncellista e Gius. Pelli pianista) ebbero campo di far sfoggiare le loro doti eminenti, sì che non si sa se più apprezzare la sicura e limpida cavata del Grümmer, o il tocco sicuro della Pelli, già che ambedue manifestando queste doti nel più alto grado, seppero ciò che è più apprezzabile ancora, trasfondere nelle sonate tutta l'anima di interpreti veramente superiori delle grandi opere d'arte.

Applausi, non osor dirlo, numerosi e meritissimi.

Concittadina premiata

La R. Università di Padova ha testè conferito alla nostra concittadina dottoressa Fernanda Perosa, come premio, per aver presentato all'esame di laurea una dissertazione di Geometria superiore particolarmente meritevole, una copia delle Memorie Geometriche del compianto prof. rag. Gero Torelli, che il di lui padre professore nella R. Università di Napoli, ha inviata a tale scopo. Congratulazioni vivissime.

Beneficenza

M. C. offre all'Asilo Immacolata Lire 100 — La Direzione riconoscente ringrazia.

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA
— Angolo Vicolo Zoletti —

REMANZACCO

LE DIMISSIONI DEL SINDACO — Ieri ebbe luogo una straordinaria seduta del Consiglio Comunale. Al primo oggetto dell'ordine del giorno c'erano le dimissioni del sindaco, che vennero respinte a grande maggioranza. Le motivazioni delle dimissioni lette dal sindaco venne applaudite.

La seduta continuò sotto la presidenza dell'assessore sig. Zanini e furono approvati diversi importanti oggetti.

TALMASSONS

GARA DI CALCIO — TALMASSONS F. C. e U. S. CODROPESE 0-0 — Ieri sul nuovo campo sportivo s'incontrarono in partita amichevole il Talmassons F. C. e l'U. S. Codropeze. Le due squadre si equivalsero e la fine del tempo giunse senza che alcun punto

fosse segnato da ambe le parti. Arbitrò imparzialmente il sig. Giovanni Turello del Talmassons F. C.

S. DANIELE

STATO CIVILE — Durante l'anno 1921 nel nostro Comune abbiamo avuto il seguente movimento di popolazione: Nati a S. Daniele 234, nati in altri Comuni 6; matrimoni a S. Daniele 73, in altri Comuni 34; Morti a S. Daniele 95, morti di S. Daniele fuori Comuni 6; morti all'ospedale 77, dei quali 13 di S. Daniele e 64 di altri Comuni.

CANEVA di Saclie

CENSIMENTO — Ecco i risultati del censimento 1921: Presenti abitanti 7612, dei quali 138 con dimora temporanea. Assenti all'estero 63, nel Regno 274. Totale popolazione 7348. Aumento sul censimento 1911, abitanti 663.

UDINE

Una serva... che soffre il freddo

Essendone sprovvista e non potendo sopportare il freddo di questi giorni, la diciassettenne Longhino Silvia da Chiassaforte, serva presso il signor Zani Adolfo, pensò di far suoi alcuni capi di vestiario e di biancheria appartenente ai padroni.

Ma la sua stella le fu avversa perchè ieri dovette accettare la cavalleresca imposizione degli agenti di P. S. che la accompagnarono in Vicolo Porta.

Funerari Bressan

Domenica mattina seguiranno i funerali dell'ex combattente mutilato sig. Bressan Spartaco, morto in seguito a paralisi cardiaca la sera del 6 corr.

Essendo egli molto amato da tutti per le sue doti di bontà, i funerali riuscirono una vera manifestazione di cordoglio da parte di tutti quanti, specialmente degli impiegati municipali, che lo ebbero affezionato compagno di lavoro, e dei mutilati. Fra i presenti notammo il comm. Carletti, sig. Maurich, il signor Forni.

Intervennero pure le rappresentanze tutte con bandiera, della sezione dei Mutilati, sezione Combattenti, e quella delle Madri e Vedove dei Caduti. Presto servizio d'onore alla salma un picchetto del 2.º reggimento fanteria. Intervenne pure la banda di Passons che lungo il percorso del corteo suonò marce funebri.

Dopo le esequie nella Chiesa di S. Giorgio, il corteo sostò nel piazzale XXVI Luglio, dove il dott. Marovich, per la Amministrazione Comunale, e il dott. Cesan Benoni per i Mutilati portero l'ultimo saluto alla salma.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) hanno versato: In morte della signora Carolina Raddo ved. Paolini: Italia e dott. cav. Virginio Doretto L. 15 — di Spartaco Bressani: dott. cav. Virginio Doretto 5.

La Commissione sentitamente ringrazia. Le offerte si ricevono in Municipio presso la Sezione Demografica e presso la Libreria Miani, Via Cavour, palazzo degli Uffici.

Al Ricreatorio Festivo

Domenica sera davanti a scelto pubblico i giovani del Ricreatorio Festivo Udinese diedero il dramma «Il Rinvegato» che riscosse parecchi e ben meritati applausi. Si distinsero per la perfetta interpretazione i fratelli Manfredi, Mssio, Franceschini, Galluzzi. Anche Cesani bene recitò nel prologo.

Applauditissime anche le romanze che il Signor Ferruccio Manfredi, Vicentin e Marin cantarono negli intermezzi.

L'elezione del nuovo parroco di S. Giorgio

Ieri a mezzo giorno nella chiesa di S. Giorgio alla presenza di monsignor Quaragnassi, e dell'assessore comunale signor Marovich, si procedette alla votazione per la nomina del nuovo parroco. Si iniziarono le operazioni con l'appello di oltre mille ottocento capi famiglia della parrocchia, che durò la bellezza di un'ora e tre quarti, mancando molti degli intervenuti che se ne andarono. Così i votanti toccarono appena i 600. Don Urtovich ottenne una brillantissima votazione con 557 sì. I 26 no contrari si spiegano come una forma di protesta perchè... non altri sacerdoti non vollero concorrere.

L'elezione non avendo raggiunto metà più uno degli iscritti per il sì, non si ritiene valida, e dovrà ripetersi.

La legge del 1822 che regola queste elezioni popolari ci pare non adatta al

le esigenze dei nostri tempi. Il metodo di votazione dovrebbe essere più spicciativo.

Il ritorno di Arlecchino

Arlecchino la tanto conosciuta maschera comica è ritornata nella nostra città. Domenica nel teatrino del Ricreatorio di S. Quirino ebbe luogo una ricchissima recita marionettistica che mandò in visibilo molti piccini accorsi e fece passare due ore di continue risate anche al pubblico grande che, per la novità della cosa, era accorso in buon numero. Fu ammirata specialmente la coreografia scenica della pantomima «Ballo finale» che riuscì un vero bel colpo d'occhio. Domenica alle ore cinque altra rappresentazione con «Il drago di Transilvania» in 3 atti e ballo finale.

Festa della Santa Infanzia nella Chiesa di S. Quirino

Nel giorno dell'Epifania ebbe nel pomeriggio la benedizione ad un gran numero di bambini, quindi nel teatrino del Ricreatorio, recentemente ampliato seguì una piccola accademia di canto e recitazione. Il teatrino, in seguito al razionale ampliamento, è riuscito di giuste proporzioni; il palcoscenico disposto per la circostanza col preseppe era di effetto meraviglioso. E' noto ai parrochiani che tutto sorse per opera del benemerito Parroco il quale non badando a spese e fatiche e con una costante ammirabile tutto si dedica al bene dei figli del popolo.

Si iniziò la festa con un discorso sull'opera della S. Infanzia letto da una signorina, per incarico della Presidente delle giovani cattoliche della Parrocchia. Piaquero assai i cori di fanciulle e fanciulle, con accompagnamento di piano, nonché la recitazione dei vari dialoghi e poesie sotto la guida dell'egregia maestra signa Anna Lunnazi la quale si è resa benemerita nell'insegnamento impartito a parecchie generazioni esercitando un vero apostolato.

Genitori e bambini tutti offirono il loro obolo per l'opera della S. Infanzia e la raccolta delle offerte riuscì confortante. Si chiuse la bella festecina con l'estrazione a sorte di N. 150 regali per i bambini e tutti gli intervenuti non cessavano dall'esprimere la loro soddisfazione per l'ottima riuscita della festa.

Piccoli infortunati

L'altro ieri il giovane ventiseienne Spitani Alfredo di Udine abitante in viale Marzò, accidentalmente si procurò una ferita al dito indice della mano sinistra.

Trasportato subito all'Ospedale il medico, dopo di avergli prodigate le medicazioni che il caso richiedeva, lo dichiarava guaribile in dodici giorni salvo complicazioni.

Ieri veniva ricoverato all'Ospedale il Pico Gino di anni venti abitante in via Valle, al quale il medico di guardia riscontrava una contusione alla regione tendinaria della mano sinistra con minaccia di emorragia. Lo dichiarava guaribile in cinque giorni salvo complicazioni.

Il record d'un pregiudicato

Un bel tipo quel Giacobbi Attilio! E' un pregiudicato, ma non di quelli qualunque. Ha sulla gobba varie condanne per diversi reati di furto, per porte di arma abusivo, ecc. del Tribunale di Gorizia. E fu già altre volte in carcere per altre condanne. Ma fin qui non esce dal comune rango di altri intraprendenti violatori della legge.

Il suo record invece sta nel fatto di essere evaso per ben tre volte dalle carceri di Gorizia. Tutte e tre le volte però venne di nuovo agguantato e rimesso a domicilio. L'ultima volta è stato ieri, nella nostra città. Fu acciuffato dalle guardie di P. S.

Ditta PIETRO BISUTTI - Udine
(Via Poscolta 10 Palazzo Associaz. e A.P.R.A.) Telefono 2-90
Deposito VETRERIE - Cristallerie - Porcellane - Posaterie - Articoli Cassalighi - Specchi - LASTRE - Cristalli
TUBERIA di GRÉS PIASTRELLE RIVESTIMENTO
Tappeti - Nettare Cocco - Cornici - Damigiane
SERVIZI DA TAVOLA e CAMERA - ARTICOLI DA REGALO

Ad uno strillone "emarginato"

Quel «Giornale Funebre» che si presta a giorni addietro ad annunciare per ben due volte la morte de «IL FRIULI» (sistemi eleganti di concorrenza politica e industriale) accoglie nel numero di domenica un versamento atrabiliare contro don Ostuzzi, che non ha voluto morire. Non è morto, ma è «impazzito», affaccendato, sconvolto, spaventato, cerebralmente squilibrato, maleficamente influenzato da una terribile ossessione, turbato da visioni spaventose di fascisti in agguato con lunghi coltellacci pronti a fargli la pelle, in preda a mania di persecuzione.

Il cupo, tetto frasario indica uno stato, psichico... che non occorre definire, poiché l'autore stesso nell'articolo vanta le sue confidenze ed intimità cogli amici fuori Porta Grazzano, dai quali confessa di ricorrere per avere diagnosi di mania.

Motivo di tanto accesso furioso nel «amico» degli amici di fuori porta Grazzano? Ha letto la modesta cronaca nostra «una dimostrazione contro il Friuli» ed è corso — dice — ad avvicinare un ufficiale delle R. Guardie, il quale gli ha confermato i particolari del fatto, aggiungendo — dice — che i dimostranti non avevano benzina. La mancanza della benzina provocò il parossismo psichico, che gli fece vedere come in quel momento il povero direttore si è aggrappato disperatamente al telefono, spargendo la rivoluzione in Questura e nei Comandi dei Carabinieri e delle guardie regie.

A costui, di perdere la fama a buon mercato di riuscire a spargere (sic) la rivoluzione, più o meno sociale, proprio nei più squisiti presidi dell'ordine — Questura, Carabinieri, e Regie Guardie — siamo dolenti di annunciare che il Direttore non si trovava in ufficio ed apprese il fatto leggendo la cronaca stessa da chi ne fu testimonia.

La farneticazione del collaboratore straordinario del «Giornale» risulta anche da altri elementi:

1. Tenta di dare all'atrabiliare versamento le parvenze d'uno scritto editoriale e gli scappa la frase così affrettamento a compiere il foglio;

2. Chiama don Ostuzzi direttore de «il Friuli» in fondo al versamento atrabiliare, mentre nelle prime righe lo chiama ex-direttore ora gerente responsabile (non è però tanto alienato da farsi lui responsabile dei suoi prodotti cerebrali e da abbandonare l'imboscamento dell'anonimia «irresponsabile»);

3. Bistratta la grammatica da far pietà. Separa con criterio costante il soggetto dal verbo con la virgola. «E scrive periodi di questa fatta: «Lui, (virgola) è l'ineffabile ex-direttore del giornale «il Friuli» — Don Ostuzzi, vittima degli amici di ieri (???) e colpito nelle sue brillanti facoltà (sic)»;

4. Introduce i fascisti nella faccenda, mentre noi de «il Friuli» non solo non ricordiamo di essi, ma riteniamo i dimostranti provenienti da ben altri luoghi che la sede del Fascio.

Ci scordavamo di sottolineare che l'estensore del donchiostocesco attacco personale con tro don Ostuzzi e l'on. Fantoni (proprio anche e solo contro l'on. Fantoni, dei quattro deputati popolari friulani, così come quando il «Giornale Funebre» si adattava all'ufficio di prefica per isbaglio della morte de «il Friuli») inizia la mossa dagli «strilloni che gridano a squarciagola».

Eh, sì! Coltivi la simpatia innata e suggestionatrice per gli strilloni. I saggi giornalisti dati lo classificano nella graduatoria in modo che se lo escludono da redattore e reporter può essere assunto in prova (in prova, data la troppa intimità cogli amici di fuori porta Grazzano) come strillone.

Una vocazione trascurata, come si vede.

Il nuovo campo sportivo solennemente inaugurato

Sembrava follia, tre mesi or sono! Non poteva sembrare vero che in così poco tempo e senza fondi di sorta la nuova Associazione Sportiva «Friuli» avesse potuto portare a compimento il sogno tanto accarezzato: la costruzione d'un campo sportivo! Fu per l'ammirevole costanza dei dirigenti, per la entusiastica donazione di tutti i soci che Udine oggi conta un altro campo dove si può coltivare l'educazione fisica che serve unita a quella intellettuale, a divozzare e disciplinare lo spirito almeno istruire e portare sulla retta via del dovere quelli che preferiscono la facile discesa verso la dissoluzione. Più in alto e più oltre deve sempre mirare l'uomo!

L'applauso che ieri è scoppiato spontaneo da mille petti serva di conforto ai dirigenti e sia ad essi di sprone perché sempre più perseverino nella loro benefica opera di rieducazione.

Entriamo nel campo che sorge a Porta Villata e non possiamo nascondere la nostra meraviglia per la magnifica posizione veramente invidiata. Lo sfondo dei monti lontani è stupendo. In ogni luogo, profusione di tricolori. Le bandiere della grande e piccola Patria sarriscono festose al vento baciate

dolcemente dal sole invernale come in un amplesso materno. La Patria guarda oggi ai suoi figli migliori poiché è da essi che attende l'opera proficua dell'intera redenzione; è da essi che attende — dopo il tormento — l'atto di fede....

Il pubblico è accorso numeroso tanto che alle quattordici il campo è gremito. Udine sportiva ha risposto all'appello e si è riversata — sfidando la temperatura — ad assistere alla simpatica cerimonia.

Gli spettatori si protendono e fissano l'entrata: sono le due squadre — la Pontiana di Trieste e la «Friuli» la — che più tardi dovranno contendersi l'onore della vittoria.

Ci avviciniamo ai posti riservati e notiamo fra le Autorità: S. E. il Senatore Morpurgo, Magg. Generale Berardi comandante la Brigata di Cavalleria, comm. prof. Peelle presidente de l'Ass. Agraria Friulana, dott. cav. Castellani per il Prefetto, dott. avv. Vittorio Marovitch per il Sindaco, prof. Enrico Morpurgo per l'Università Popolare, col. cav. Diana del 2.° Fanteria col. cav. Soati del 5.° Artigl. Pesante Campale, prof. cav. Gentili, R. Provveditore agli Studi, cav. prof. Fiammazzo, preside del R. Ginnasio Liceo, cav. Ernesto Santi isp. prov. del Tiro a Segno, cav. Rabbazzer per la Società Alpina Friulana. Moltissime le adesioni pervenute.

Sono le 14.50. E' giunto il momento del battesimo.

S'avanza la Madrina Contessina di Caporiacco, in sostituzione della Baronessa Berardi indisposta, e accompagna dal sig. Gin. Cautero s'avvicina alla porta; prende la bottiglia di spumante, legata alla sommità da un nastro tricolore e la infrange contro il palo. Il vino spruzza bagnando il terreno; un'applauso fragoroso sale entusiastico, la banda suona un'elettrizzante marcia sportiva, le squadre salutano lanciando l'hurrà.

La Madrina viene regalata di un bellissimo mazzo di fiori legati in nastri giallo-bleu. Gli evviva si rinnovano per più volte. Oh! come è significativo quest'applauso.

Dobbiamo ora assistere all'incontro di calcio e i giocatori si dispongono come la sorte ha stabilito. Arbitra il perito Gigi Dal Dan. Prima del fischio d'inizio fra i due capitani avviene lo scambio di ricche corbeille di rose.

Principia l'incontro e vediamo ingaggiarsi la lotta piena di bellissime calate e calcoli passaggi.

La partita si svolge disciplinata e interessante e mette in chiara evidenza la superiorità della «Friuli». Specialmente in ultimo, i triestini fanno un gioco un po' slegato forse perché avviliti per non poter pareggiare. Assai ammirata la calma del portiere giallo-bleu che s'è dimostrato superiore ad ogni aspettativa. Il fischio finale trova la «Friuli» vincente per 4 punti a zero.

Si rinnovano gli applausi mentre di nuovo suona la banda. Il pubblico e le Autorità escono. Quest'ultima formula non i più vivi auguri ai dirigenti plaudendo alla encomiabile iniziativa.

Uniamo il nostro augurio e speriamo che il Comune e il Governo aiutino finalmente la Società Sportive che tanto si prodigano per il compimento d'una nobile missione.

Ai baldi giovani auguri fervidi di nuove numerose vittorie.

Due pugni che costano cari

Col vino non si ragiona! E la prova si ebbe ieri verso le 5 in via Mercerie dove un cassetto... assai poco gentile... faceva fermare, incuriosito, varie persone nell'androne di una casa si svolgeva un'alterco assai vivace... il motivo? Incognito. Ad un certo momento si vide uno dei contendenti, forse perché non contento di ciò che l'altro gli esprimeva, lasciar andare due pugni al compagno e la faccenda non sarebbe andata a finire così, se non fossero intervenute due regie guardie, che sentite come stavano le cose, condussero il manesco giovanotto, in camera di sicurezza affinché potesse convincersi che quando il vino fa male è molto più igienico attenersi all'acqua.

Elenco prigionieri morti in Bulgaria e finora ritenuti dispersi

L'Unione nazionale fra le famiglie dei dispersi in guerra che ha sede in Verona, ci comunica il seguente elenco nominativo dei militari prigionieri morti a Kustendil (Bulgaria) i quali furono sino ad ora ritenuti dispersi.

Rossetto Eugenio — Rainieri Emilio — Palaisi Gioacchino — Di Salvo Loreto — Marino Giovanni — Speruzzi Carmine — Di Lauro Luigi — Barrocco Vincenzo — Matino Stefano — Rosti Giacomo — Pesce Gregorio — Caviatello Vincenzo — Oraziotti Giovanni — Biagioni Amos — D'Amato Vincenzo — Dell'Orto Gio. Battista — Severi Paolo — Stola Cosimo — Rho Carlo — Pinto Domenico — Montagnani Aurelio — Corda Giovanni — André Albert — Wallez Octavo — Ahmed Ben — Giogeno Giuseppe.

Seppelliti nel cimitero Cattolico di Fippopoli: Boteon Luigi — Bertasi Angelo di Giovanni — Bigna Alberto — Lurgo Cristoforo — Mondini Giovanni — Natta Tommaso — Alberti Silvio — Robbani Giovanni — Rossetti Ernesto — Bindi Ettore.

Suore: Teresa Fagiolo — Maria Mad-

dalena — Sofia Verzazza — Clara Minicelli.

L'Unione ha ricevuto le fotografie delle sepolture dei militari sottoidicati: Coliati Attilio — Filippini Giuseppe — Toresini Valentino — Fautuguzzi Riccardo — Requello Pasquale — Martini Giuseppe — Maglio Filippo — Cattani Luigi — Cuginelli o Guminelli? Francesco — Valente Amedeo — Pirazzi Germano — Chiappa Elia — Piatta Cornelio — Bolchiesto Cornelio — Mauro Luigi.

Le fotografie vengono a richiesta spedite alle famiglie interessate. Per chiarimenti rivolgersi alla Sede dell'Unione: Piazza Erbe, 17, Verona, inviando francobollo per la risposta.

Università Popolare

Questa sera alle ore 20.30 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. A. Pontremoli tratterà il seguente tema: «L'arte di scemare le preoccupazioni» (La conferenza di propaganda per la Previdenza).

Ingresso libero. L'aula sarà riscaldata.

Venerdì 13 corr. «Antonio Fogazzaro» lezione del sig. Francesco Fattorello.

Per la Società protettrice dell'infanzia

Secondo elenco offerte a favore della Soc. Prot. dell'Infanzia, dell'Ospizio Marino Friulano e per nuovi padiglioni al monte e al mare:

Somma precedente L. 21139.45 — Di Colloredo Mels co: Cesare e vari L. 46 — Preside e Professori R. Liceo Ginnasio 60 — Chinese Giovanni, sindaco di Resia e vari 50 — N. N. 30 — Biavascchi on. avv. Gio. Batta 20 — Ballico dott. Ernesto, Codroipo, 20 — Candido Angelo sindaco Forni Avoltri e vari 130.40 — Filippini Fedele, sindaco Erto Casso e vari 50 — Zatti dott. Antonio e vari Casarsa 150 — Franco prof. Valerio e vari 117 — Roviglio prof. Ambrogio 5 — Ditta Rossetto e Scarabellin 85 — Baratta Italo e vari 25 — Unione Commerciali Esercenti Industriali, Palmanova 50 — Domini comm. Umberto e Tribunale di Udine 172 — Cesare dott. cav. Giulio 10 — Accordini dott. prof. Francesco, Cividale 50 — Luzzatto dott. Oscar e vari 30 — Fanna Domenico e vari Moimacco 52 — Coimino e Del Giudice, Scuole Vissandone 34.65 — Civardi e Pinto, scuole Flambruzzo 40.95 — Limena Letizia, scuole Rivignano 15.05 — Zanetti Augustia, scuole Cargnacco 41.35 — Leban Maria scuole Grions di Torre, 35 — Vissà Alba scuole Rivignano 23 — Scubba Giovanni scuole Faedis 93.50 — Stua Anna scuole Vuezis 10. — Totale L. 22638. 35.

Un ladro... confessore

Imparando il mestiere dal diavolo che un bel giorno si fece frate, un ladrocinolo pensò di farsi... confessore a scartamento ridotto. Ecco come andò precisamente le faccende, che un giornale ieri narra con inesattezza. Lo scaccino della Chiesa dell'Ospedale sabato visitava, come di consueto, tutti i ripostigli sospetti, onde vivere con animo tranquillo nelle ore libere. Fra i luoghi soggetti ad ispezione ci sono i confessionari, in uno dei quali lo scaccino scorse, in atteggiamento di dolce riposo, un ragazzo sui sedici anni. Lo afferrò per un braccio e lo trascinò dal Parroco, il quale telefonò alla Questura.

Tradotto davanti alla polizia il garzoncello da confessore si mutò in penitente e confessò... confessò chiamarsi Antonio Pascoli; accusò come istigatore certo Gino Lodolo. Che si possa ora sapere dove andavano a finire tante lampadine elettriche che si eccitavano specialmente nelle chiese e chi le acquistava!

Al «Lelio Michelini»

Domenica al Circolo Giovanile «Lelio Michelini» veniva indetta un'assemblea generale per la nomina del nuovo consiglio direttivo. Dopo la relazione finanziaria del segretario signor Venturini, e quella morale esposta dall'assistente ecclesiastico, don Comelli, che furono approvate all'unanimità, si passò alla elezione delle cariche. La Presidenza riuscì così composta: signor Giuseppe Paolo Fabretto, presidente — signor Tabacchi Leonildo, vice presidente — sig. Venturini, segretario.

Vennero poscia eletti altri otto consiglieri che rappresentano le varie condizioni dei soci iscritti.

Cade e si ferisce

Il giovane Cagnelli Luigi di anni 23 abitante in via Gemona, ieri cadendo accidentalmente si produceva una contusione alla gamba sinistra. Ricoverato all'Ospedale il medico di guardia gli riscontrava una contusione al ginocchio sinistro e lo dichiarava guaribile in 5 giorni salvo complicazioni.

Stato Civile

MATRIMONI

Antonutti Cesare ferroviere con Ballico Anna casalinga — Zanon Ermilio toritore con Moro Maria casalinga — Modotti Angelico bracciante con Lodolo Maria casalinga — Giannini Dino commerciante con Fiorito Rina civile — Mainardi Alberto contabile con Agostini Italia commessa — Del Fabbro Giuseppe sarto con Pillini Rosolina

sarta — Pollidoro Giovanni ragioniere con Bernardis Maria civile.

MORTI

Taboga-Castronini Maria fu Pietro a. 65 casalinga — Cesco Omelda di Menotti mesi 2 — Milanese Giuseppe a. 34 di Giovanni, commerciante — Ruppini Valentino fu Giuseppe a. 72 agricoltore — Costantini Antonia fu Luigi a. 80 casalinga — Ciani Vittorio fu Giacomo a. 58 operaio ferriera — Chianussi Giuseppina di Giuseppe giorni 11 — Grassi Angelica fu Giuseppe a. 26 casalinga — Battistuto Antonio fu Valentino a. 82 muratore — Conte Alma di Giovanni a. 11 scolaria — Zuliani Aniel fu Giovanni a. 60 agricoltore — Del Zotto-Camerio Teresa a. 58 casalinga — Aschieri-Pesce Angela fu Stefano a. 75 casalinga — Chiech-Tesnich Maria fu Giovanni a. 65 contadina — Ambrosig Ada di Antonio di a. 4 — Bellini Francesco fu Giuseppe a. 71 conciapelli — Pantalone Nicola di Antonio a. 20 soldato — Sibani Stefano fu Giuseppe a. 75 agricoltore — Tolavini Luigi di Giovanni a. 17 calzolaio — Olini Zaffira di a. 1 — Vacciani Teresa fu Domenico a. 51 casalinga — Favitt-Tarondo Rosa fu G. Batta a. 76 casalinga — Bottazzi Enrico di Luigi a. 21 caporale — Della Bianca Valentino fu Bernardino a. 64 muratore — De Campo Annunziata fe Giovanni a. 31 sarta — Molinaro Romanelli Domenica fu Giovanni a. 57 casalinga — Luca Andreina di Albino mesi 5 — Bressani Spartaco fu Innocente a. 36 impiegato — Totale morti 28 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia Pericle Palombi

La Compagnia Italiana d'Opere cav. Pericle Palombi, mercoledì 11 gennaio 1922, alle ore 20.45 precise darà la prima rappresentazione con «La Duchessa del Bal Tabarin» operetta in 3 atti di Leon Bard. Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra cav. Giovanni Passaro.

Prezzi: Ingresso L. 3.60, militari e fanciulli L. 2.70 — Poltrone L. 7.25 — Posti numerati di I. Galleria L. 3.60 — Palchi I. ordine L. 36.35 — II. ordine L. 27.25 — Baracchie I. ordine L. 70 — II. ordine L. 60 — Ingresso II. Galleria L. 1.80 — Posti numerati di II. Galleria L. 1.35. — Aumento del 10 per cento per il solito diritto erariale.

Il Teatro è riscaldato.

Anna De Nardo - Cantoni

I funerali seguiranno alle ore 15.30 del 10 corrente, partendo da Via Ronchi, 65.

Udine, 9 Gennaio 1922.

Comunicato

I Rev. mo Parroci dei distretti di Pordenone, Maniago, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Codroipo sono pregati di richiedere al sottoscritto il numero delle schede loro occorrenti per le proposte di nomina dei Fabbriecieri delle Chiese da essi dipendenti, dando pure i nominativi di esse Fabbriecerie.

Pordenone - Gennaio 1922.

R. Subeconomo

A. Angeli

Dott. Domenico Damiani

Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti

Apparecchi ogni sistema il più moderno

UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Mania)

Dott. A. Feruglio-Tinini

Malattie dei Bambini

e Medicina Interna

già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova

Esami di chimica, microscopia, batteriologia clinica, elettrica, biochimica del latte

Viste dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Via Paolo Sardi-Riva Bartolini-N. 26 I piano

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prevenzione di occhini, cura oculare e operabilità per occhi luchi, cura oculare e

incisione, operazioni nasale e catarattive

Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17

Via Paolo Sardi-Riva Bartolini-N. 26 I piano

Telefono 3-60 - UDINE - Via Cassignacco, 1

L'AMICO DEL CONTADINO

Agricoltori Friulani!

Sono aperti gli abbonamenti all'

AMICO del CONTADINO

per il nuovo anno 1922.

Programmi e promesse per l'anno

nuovo non abbiamo bisogno di farne

ai fedeli lettori dell'AMICO che da un

QUARTO di SECOLO ci seguono e

conoscono le nostre idee unicamente

miranti al progresso agricolo.

Agli INSEGNAMENTI TECNICI ac-

compagneremo altre RUBRICHE PRA-

TICHE che interessano gli agricoltori

e corredere gli articoli di ILLU-

STRAZIONI ORIGINALI. Resterà pure

aperto il LIBRO DELLE OFFERTE E

DOMANDE che facilita la ricerca di

quanto può occorrere agli agricoltori.

Il PREZZO di ABBONAMENTO per

un anno è di Lire QUATTRO da in-

viarsi all'Amministrazione dell'AMICO

DEL CONTADINO (Piazzale dell'Agraria -

Ponte Poscolle - UDINE) a mezzo

di cartolina vaglia o in francobolli o

in contanti.

L'AMICO DEL CONTADINO

Aratri, Rincalzatori,

“Zappini” e ogni altra

macchina

per la lavoro-

razione dei campi e dei

prodotti, per le Cantine

e per le Latterie, ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

Taccuino del Pubblico

Martedì 10 Gennaio 1922
Leva il sole ore 8.5 — tramonta 16.49
Leva la luna 14.17 — tramonta 4.3.

SANTI ED ONOMASTICI

(10 gennaio)

S. Guglielmo, vescovo di Burges in Francia dal 1200 al 1209. — S. Agaton di Palermo, Papa dal 678 al 681. — S. Giovanni Bono, vescovo di Milano dal 645 al 660. — S.S. Tecla e Giustina, vergini siracusane. — S. Paolo, abate, eremita della Tebaide. Visse fino all'età di 113 anni. Sarebbe stato trovato morto dall'eremita S. Antonio che s'era portato a fargli visita.

(11 gennaio)

S. Iginio — S. Teodosio — S. Alessandro — S. Leucio — S. Silvio.

DIARIO SACRO

Questa sera funzione, all'Ave Maria, in onore di S. Antonio di Padova, al Carmine.

Giovedì 12 incomincia al Carmine il triduo di preparazione alla festa del B. Odorico Mattiussi, il protettore di tutte le opere cattoliche di quella vasta parrocchia. Funzione giovedì, venerdì e sabato alle ore 5.30 pom. Sabato, giorno della festa del Santo, Messa a tutte le ore, dalle 6 alle 11. Domenica 15 gennaio ore 7.30: Comunione generale, 11 Messa solenne (musica del M.o prof. Pigani), ore 14.15 Vespri solenni, panegirico (oratore Don Attilio Ostuzzi) Benedizione Eucaristica.

MERCATI

Martedì 10: Codroipo, Fagagna, Cecchini.

Mercoledì 11: Casarsa, Latisana, Mortegliano.

Giovedì 12: Flaibano, Artegna, Civile, Sacile, Travesio, Gorizia.

LIBRI E RIVISTE

Natale di sangue di F. Betti

E' un libro scritto da un legionario che nella causa di Fiume dedicò tutta la sua anima giovanile, tutto il suo entusiasmo senza limiti. A parte certi apprezzamenti contro uomini e partiti che nella questione fumana non anno dato tutto il loro consenso (almeno giudica così l'autore) come avrebbe dovuto sentire ogni italiano, a parte diciamo questo giudizio che riveste dell'ambiente vissuto da chi lo ha scritto e delle sue visuali polemiche, il lavoro va narrando l'episodio di sangue che ha culminato in quel doloroso Natale.

E' l'unico libro uscito in Italia che racconti le vicende guerresche che hanno tanto appassionato il nostro popolo, scritto con forma facile e piana. Il lettore vive, per un poco, nelle vie della città martire coi fantaccini legionari, sulle barricate e sulle trincee giacché abilmente ne descrive le vicende il Boti che fu ufficiale di Gabriele D'Annunzio.

Attilio Ostuzzi Direttore responsabile
Tipografia S. Paolino - Udine

Orario dei servizi automobilistici

PARTENZE

- Latisana per Rivignano Codroipo 6.15 — 16.45.
- Udine per Mortegliano Poesia Latisana 17.15.
- Udine per Talmassons Rivignano Latisana 17.15.
- Udine per Campoformido Bertio Varmo 17.30
- Codroipo per Talmassons 6.55 - 12.
- Udine per Mortegliano Talmassons

ARRIVI

- Latisana da Codroipo Rivignano 9.19.30.
 - Udine da Latisana Poesia, Monfalcone 8.35
 - Udine da Latisana Rivignano, Talmassons 8.35
 - Udine da Talmassons Mortegliano 14.
 - Udine da Varmo, Bertio, Campoformido 8.
 - Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.
- Il servizio è sospeso nei giorni festivi e per la linea Latisana, Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario

SPILIMBERGO-UDINE

(Orario in vigore dal 7 novembre)
Partenze da Spilimbergo ore 8 — 9 — 14.
Arrivo a Udine 9.45 — 10.45 — 15.45
Partenze da Udine 12 — 14.45 — 17 — 18.45.
Arrivo a Spilimbergo 13.45 — 16.30 — 18.45.

N. B. — Le corse in partenza da Udine alle ore 12 e da Spilimbergo alle 8 sono sospese nei giorni festivi. Rapito a Udine «Albergo Roma»

UDINE - MORTEGLIANO - POCENIA LATISANA

Udine p. 11 (per Talmassons), 16.10 — Mortegliano 17.10 — Poesia 18.14 — Latisana a. 18.50.

LATISANA-POCENIA-MORTEGLIANO - UDINE

Latisana p. 6.45 — Poesia 7.26 — Mortegliano 13.15 (da Talmassons) — 8.30 — Udine a. 9.15 — 14.

VARMO - UDINE

Partenza da Varmo 7 — Bertio 7.40 — Campoformido 8.28 — Udine arrivo 8.50.

Partenze da Udine: 16.25 — Campoformido 16.47 — Bertio 17.40 — Varmo a. 18.10.

LATISANA - RIVIGNANO UDINE

Latisana 6.30 — Rivignano 7.30 — (Da Codroipo, a Talmassons 12.55) — Udine a. 9.18 — (Da Codroipo a. 14).
Udine p. (11 per Codroipo) — 16 — Rivignano 17.55 — Latisana a. 18.50.

LATISANA - CODROIPO

Latisana p. 6.30 — 12.55 — Rivignano 7.30 — 13.50 — Codroipo a. 8.24 — 14.40.

Codroipo p. 8.45 — 17 — Rivignano 9.34 — 17.55 — Latisana a. 10.30 — 18.50.

CODROIPO - TALMASSONS UDINE

Codroipo p. 11.10 — 18.45 — (fino a Talmassons) — Udine a. 9.18 (da Talmassons) — 14.

Udine p. 11 — 16 (per Rivignano-Latisana) — Talmassons 6.37 — 12.10 — Codroipo a. 7.25 — 14.27.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina, ecc. ecc.?

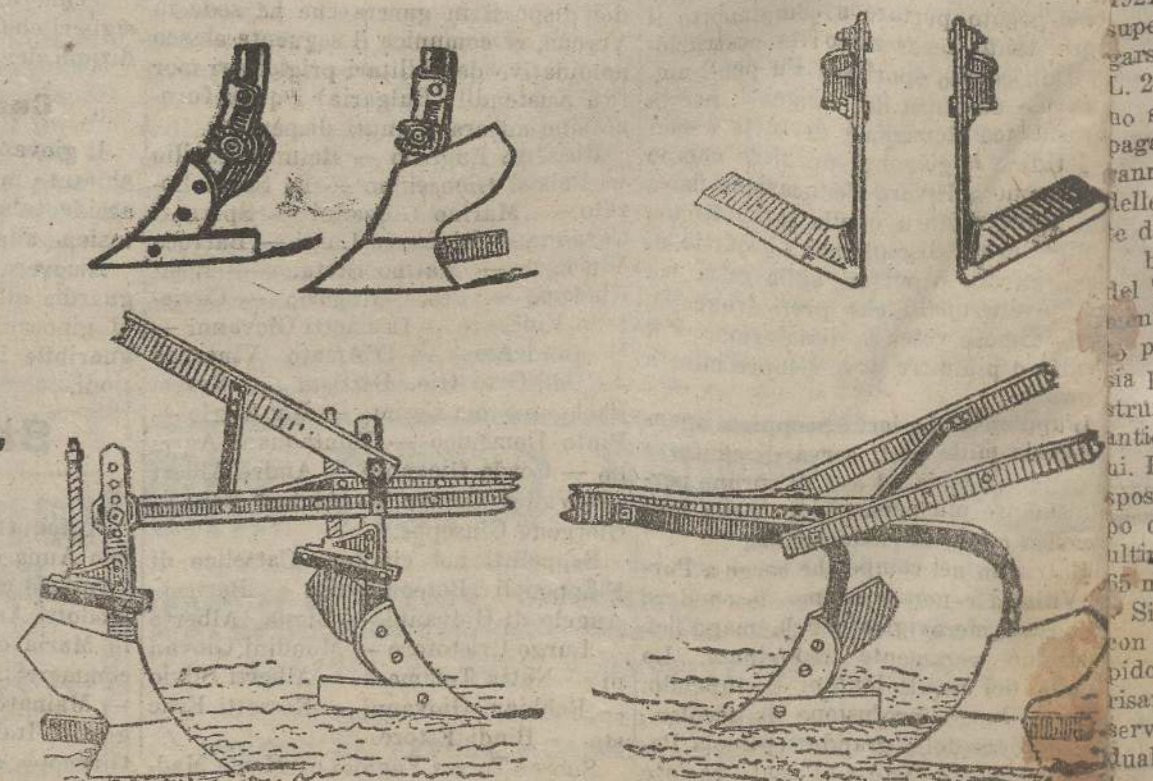
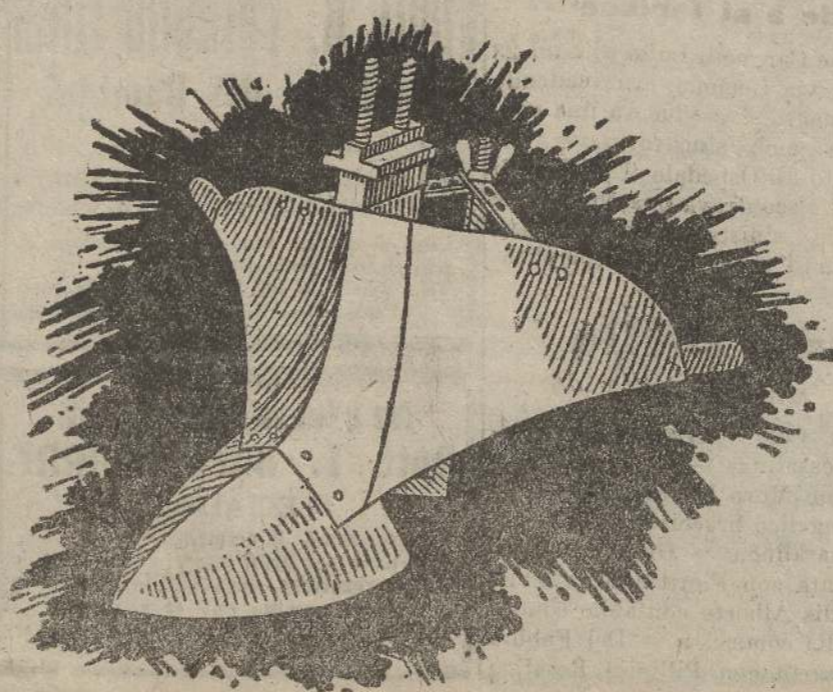
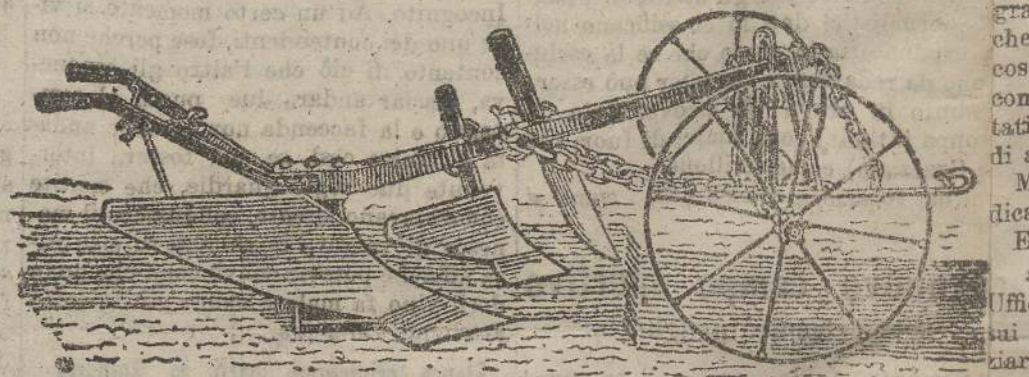
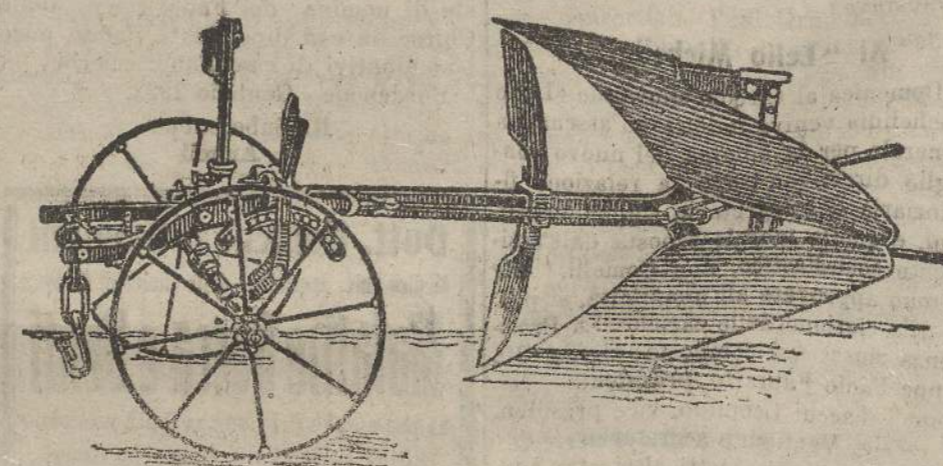
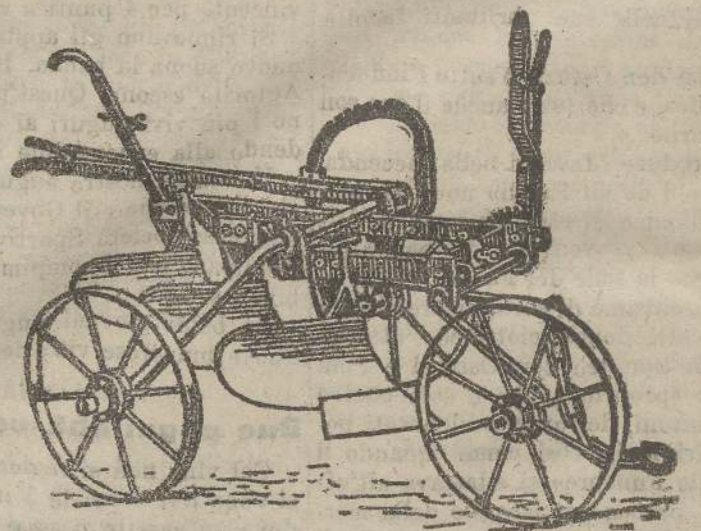
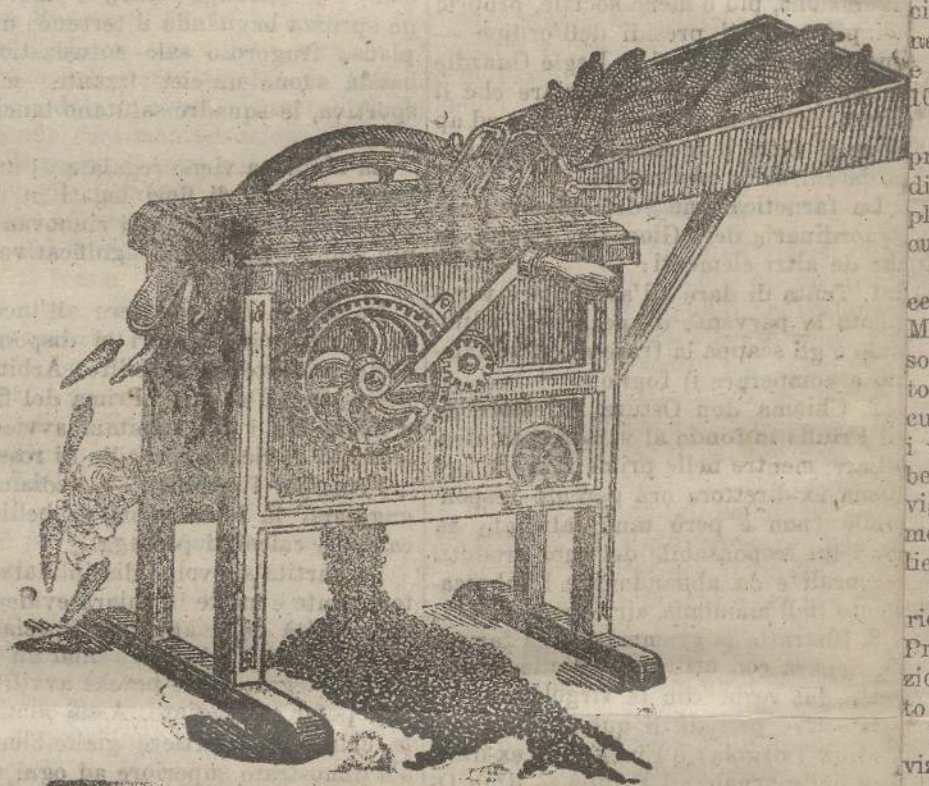
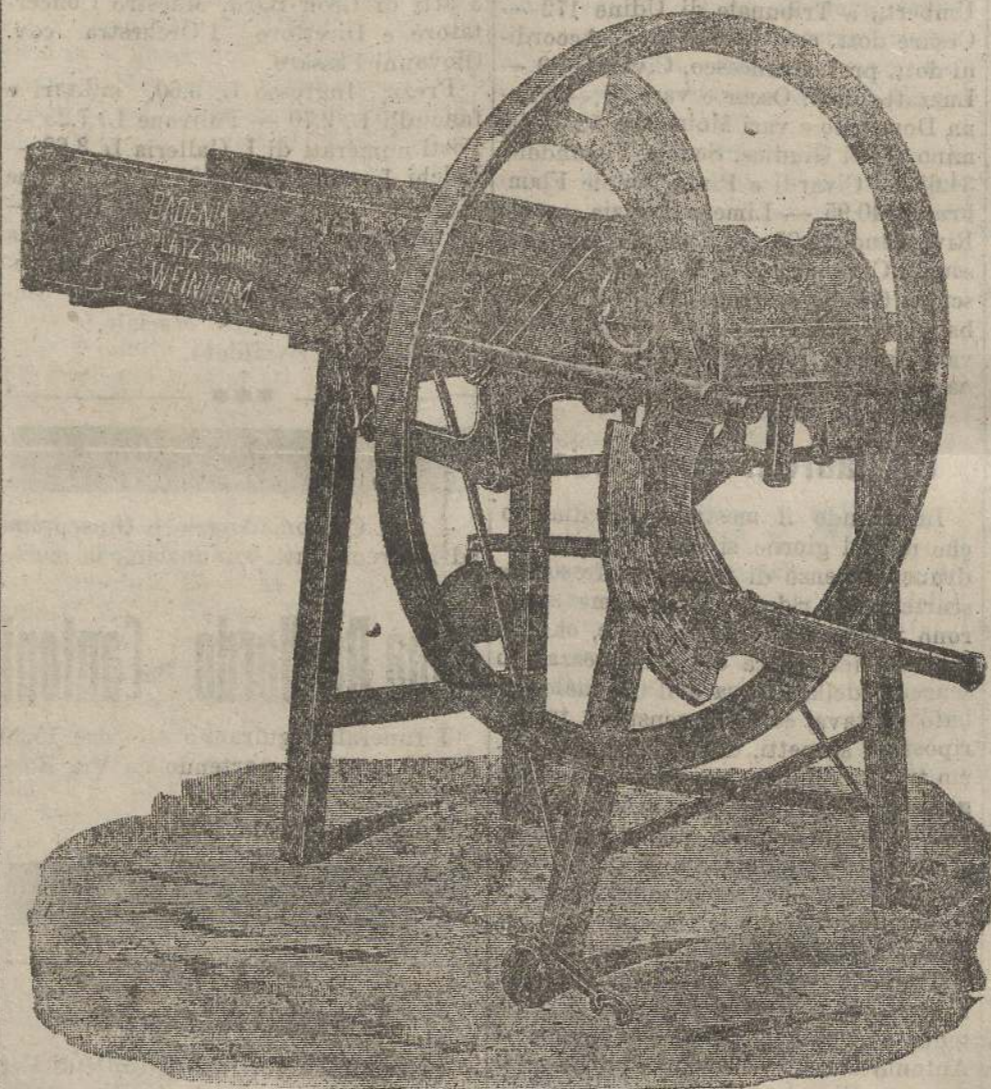
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio? — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni? — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



Contro la tosse

Pillole Atussis!!!

Lo dice il nome :::::

lo vuole la formula :::::

lo confermò l'esperienza

In tutte le farmacie a L. 3.30 la scatola